

GIOVEDÌ 13 INCONTRO ALL'UPI

Euro, ultimi aggiornamenti normativi

Giovedì 13 dicembre, alle 15.30, Palazzo Soragna ospiterà un incontro sulla moneta unica («1 gennaio 2002: euro, ultimi aggiornamenti normativi») organizzato dall'Unione Industriale in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma e Banca Monte. L'appuntamento rappresenta la sintesi di un ciclo di incontri e seminari organizzati a partire dal '98 con l'obiettivo di informare le aziende sull'euro.

L'incontro ha come obiettivo di informare le aziende in merito agli ultimi aggiornamenti in materia di euro dettati dalla legge 23 novembre 2001,

n.409 («Conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 2001, n.350», «Disposizioni urgenti in vista della introduzione dell'euro») e analizzerà, alla luce delle più recenti interpretazioni, tutto ciò che in materia di euro è rimasto in dubbio, a partire - per esempio - dalla conversione del capitale sociale delle Srl. Sarà poi effettuata una sintesi dei contenuti più significativi delle disposizioni in materia di adeguamento dell'attività aziendale all'euro, che vuole rappresentare, da una parte, un supporto finale alle aziende che ancora non hanno provveduto al passaggio

della contabilità in euro e, dall'altra, un chiarimento generale per quelle che già si sono adeguate.

I relatori saranno Massimo Sole, responsabile Corporate, servizio Commerciale di Banca Monte Parma, che si occuperà degli aspetti bancari dell'adeguamento alla moneta unica europea; Andrea Bertolotti, dottore commercialista in Parma, che si occuperà dei chiarimenti e delle interpretazioni relative alla normativa già in vigore, nonché, Renato Camodeca, dottore commercialista in Brescia, che si occuperà delle novità introdotte dal testo legislativo sopra menzionato.

I «segreti» della Due Diligence: convegno al Cavagnari sugli aspetti contabili e legali

La Due Diligence come strumento di conoscenza, valutazione e verifica della regolarità della situazione di fatto e di diritto di un'azienda. Questo il tema del convegno organizzato al Centro Congressi Cavagnari dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, che ha visto la partecipazione di oltre 200 professionisti. Dopo i saluti iniziali di Giuseppe Contino, presidente di Cariparma, e di Massimo Trasatti e Alberto Guiotto, rispettivamente presidente e vice dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma, la parola è passata al commercialista Franco Vernassa: «La Due Diligence - ha spiegato - consiste nell'affidare a professionisti competenti, spesso di discipline differenti, un incarico volto all'analisi ed alla valutazione di specifiche aree aziendali, o dell'azienda nel suo complesso, con riferimento alla corretta applicazione delle regole determinate dalle norme vigenti o da particolari procedure. In particolare, tale attività viene effettuata tipicamente con riferimento ad operazioni quali acquisto di aziende o rami aziendali, quotazioni in Borsa di società, stipula di contratti di fornitura rilevanti o in caso di operazioni straordinarie».

Con riferimento alle compravendite di aziende, un'analisi preliminare svolta attraverso la «Due Diligence Review» sulla società oggetto di acquisto è indispensabile per verificare gli aspetti contabili, fiscali e legali che hanno caratterizzato negli ultimi anni la gestione della società stessa al fine di evidenziare eventuali problemi che potrebbero ve-

rificarsi in futuro. «L'obiettivo per i professionisti incaricati - ha proseguito Vernassa - è quello di elaborare, con la diligenza dovuta per tale tipo di attività eseguendo varie fasi di lavoro rappresentate da procedure concordate e richieste di informazioni, un rapporto finale, la cosiddetta Comfort Letter, in grado di evidenziare i possibili rischi connessi all'operazione e, pertanto, determinare una modifica del prezzo concordato o la richiesta di conferimento di idonee garanzie».

«Con riferimento agli aspetti contabili - ha evidenziato Andrea Nobili, partner di Reconta Ernst & Young - è bene precisare che non si tratta di una vera e propria revisione di bilancio, e pertanto è importante che nella lettera di incarico vengano circoscritte le procedure che dovranno essere utilizzate, anche ai fini di delimitare l'ambito di responsabilità del professionista». «Per quanto concerne la Due Diligence fiscale - ha sottolineato Vernassa - l'obiettivo che ci si propone è quello di evidenziare le passività potenziali connesse alla fiscalità dell'impresa. Le problematiche maggiori sono legate alle frequenti modifiche della normativa fiscale che rendono laboriose le operazioni di verifica». Aspetto di estrema rilevanza è rappresentato dalla Due Diligence legale che - ha concluso l'avvocato Alessandro Tufani - rappresenta principalmente un controllo di tipo documentale, mediante la quale ci si propone di verificare tutti i contratti, gli accordi o i rapporti commerciali al fine di cogliere situazioni non corrette o anomale rispetto al business svolto dalla società».

Pier Luigi Marchini